

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA

INTEGRATIVA, TUTELA E RIVITALIZZAZIONE NEL GIARDINO D. M. NOVARA

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale DD/PRO/2022/9506

TRA

Il Comune di Bologna-Quartiere San Donato-San Vitale, C.F. 01232710374, di seguito

denominato "Comune" per il quale interviene, in qualità di Direttrice del Quartiere, la

Dott.ssa Katiuscia Garifo in virtù del Decreto del Sindaco P.G. n. 99612/2022 di cui alla

Circolare 15/2022, e domiciliata per la carica in Bologna, Piazza Spadolini n. 7,

E

Il sig. Lorenzo Vincenti ... in qualità di legale rappresentante della società SANDIA s.n.c (di

Lorenzo

Vincenti e Alessandro Marzola) e di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai

soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei

cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale

prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di

cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso

formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

- il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014

che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione

dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme

di sostegno;

- l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva



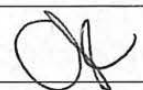
l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in coprogettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo;

- la Giunta Comunale ha approvato il documento per la "Definizione di profili procedurali e gestionali delle attività di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore e la Cittadinanza Attiva" - P.G.88175/2021;

- con Delibera di Giunta P.G.N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale;

- l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale, ha provveduto, con determinazione dirigenziale P.G. N. 86133/2022, a prorogare in attesa della istituzione del Nuovo Regolamento (Delibera di Giunta PG. n. 68213/2022) la validità dell'Avviso pubblico P.G. n.



296339/2021 per la formulazione da parte dei cittadini di proposte di collaborazione con

l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani al 30 settembre

2022;

- la proposta di collaborazione presentata dal Sig. Lorenzo Vincenti e' stata resa pubblica dal

Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso

pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni,

contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.

- i proponenti da anni presenti nel giardino con un pubblico esercizio intendono riqualificare

l'area verde circostante il chiosco attraverso cure e pulizie integrative e svolgere alcune

attività per rivitalizzare la socialità degli abitanti.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il

Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase

di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-

progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di

concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

I proponenti attraverso questo progetto, che prevede anche un restyling del chiosco,

vorrebbero diventare un punto di riferimento per la riqualificazione urbana e sociale;

l'obiettivo della collaborazione è l'aumento della vivibilità e della qualità nella zona

Nello specifico la proposta riguarda:

interventi di tutela del verde e pulizia integrativa;

svolgimento di attività di aggregazione per bambini e anziani.

Delle attività previste dal presente patto è stata data previa e completa informazione al

Settore Economia e all'ufficio Gestione del Bene pubblico.

2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;

conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;

ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio

della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni

utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri

Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;

svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui

Beni Comuni;

Il proponente si impegna a:

rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e

le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della

situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste

(fin quando previsto dalle normative nazionali e locali);

utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente

prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.

attenersi alle indicazioni operative e di sicurezza date dagli uffici comunali in merito alle

modalità di realizzazione dell'attività indicata nel presente patto in particolare le norme del

Regolamento di Polizia Urbana e il Regolamento del verde pubblico e privato. Eventuali

ulteriori indicazioni operative che si rendessero necessarie nel corso delle attività verranno

condivise con il proponente e redatte in forma scritta.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia

Romagna AllertaMeteoER” (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli

avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all’aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L’inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell’interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

3. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell’ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione “Partecipa” del sito Iperbole alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un’adeguata informazione alla cittadinanza sull’attività svolta dal Proponente nell’ambito della collaborazione con l’Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.



Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune

la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;

semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto

o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà

possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);

agevolazioni relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere

commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del



canone mercatale;

l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico

non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di

collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed

amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del

Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e

ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii.

6. DURATA,

La durata del presente patto di collaborazione è dalla data di sottoscrizione al 31/10/2022.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o

cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato

nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati

raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non

preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova

scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere

formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre

seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la

responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a

rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito

in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di

operare in condizioni di sicurezza.

Il sig. Lorenzo Vincenti, in qualità di legale rappresentante della società si assume l'obbligo



di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del
presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di
quanto in esso concordato.

In caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere prevista
l'interruzione della collaborazione.

Bologna, li

Il Sig. Lorenzo Vincenti

Per il Quartiere

Il Direttore Dott.ssa Katiuscia Garifo

